

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2016)

L'anno duemilasedici, il giorno di mercoledì tre del mese di agosto, alle ore 13,30, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	6 MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
2 FRONGIA DANIELE.....	<i>Vice Sindaco</i>	7 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	8 MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
4 BERDINI PAOLO.....	<i>Assessore</i>	9 MINENNA MARCELLO.....	<i>Assessore</i>
5 BERGAMO LUCA.....	<i>Assessore</i>	10 MURARO PAOLA.....	<i>Assessora</i>

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Bergamo, Marzano, Meleo, Meloni, Minenna e Muraro.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Minenna esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 7**Istituzione di Punti di Accesso Assistiti per i servizi digitali denominati
"Roma Facile" sul territorio della Città di Roma.**

Premesso che nei Comuni – quali enti di prima prossimità dei cittadini – la qualità, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dei servizi, da erogarsi alla collettività locale, costituiscono un obiettivo primario dell'azione di governo del territorio, in relazione al quale le tecnologie ed i servizi digitali costituiscono, oggi, una leva essenziale ed imprescindibile per affrontare i casi di criticità, determinati dalla carenza o dall'inadeguatezza di mezzi strumentali e risorse umane e finanziarie, dai costi elevati e dalla conseguente lentezza nelle risposte da parte della "macchina comunale", ottimizzando e innovando il suo funzionamento per cambiare, anche in modo radicale, il rapporto tra istituzioni e territorio;

Che il programma di governo di Roma Capitale in tema di innovazione digitale, open government e semplificazione costituisce uno dei principali strumenti di trasformazione complessiva dell'Amministrazione Capitolina, quale leva insostituibile per incidere sulle criticità esistenti;

Che questo approccio programmatico, organico e sistemico, è alla base del modello di intervento nelle principali aree di Roma Semplice, così individuate:

- open government;

- competenze digitali;
- agenda digitale (servizi digitali, semplificazione processi interni all'Amministrazione, o connettività);
- smart city;

per sfruttare al massimo la leva della programmazione europea secondo un piano degli interventi che si correlerà con i programmi nazionali individuati nella strategia per la Crescita Digitale e che sarà definito nell'Agenda Digitale di Roma Capitale;

Che un obiettivo primario dell'Amministrazione è assicurare trasparenza e accessibilità ai dati e alle informazioni, anche in conformità al nuovo Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", per garantire al cittadino la possibilità di conoscere, controllare e valutare l'operato dell'Amministrazione Capitolina e della macchina comunale, perché questo è alla base del patto sociale e preconditione per la partecipazione e la collaborazione attiva della cittadinanza al governo della Capitale;

Che con il modello di intervento descritto nelle Linee Programmatiche di mandato 2016-2021, l'Amministrazione intende porre l'Open government (trasparenza, supportata dai dati aperti, partecipazione e collaborazione, dar conto, in corso d'opera, delle proprie decisioni e dei risultati raggiunti – accountability) alla base del metodo di governo dell'Amministrazione, perché è questo che rende possibile mettere a sistema la partecipazione, ripensando in modo nativo i processi organizzativi, rendendo la trasparenza e l'apertura naturali e sostenibili quali elementi di forza e identitari di Roma Capitale, anche utilizzando le esperienze già consolidate in ambito nazionale ed europeo;

Che l'opportunità del digitale può essere colta soltanto se sono presenti competenze digitali di base diffuse nella popolazione e competenze specialistiche ICT (Information Communication Technology) e di e-leadership nelle organizzazioni e prima di tutto nell'Amministrazione, attivando un circolo virtuoso che consenta partecipazione attiva e collaborazione, insieme a sviluppo e migliore qualità della vita;

Che la presenza di adeguate competenze digitali di base diffuse nella popolazione è la condizione essenziale per l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e quindi l'Amministrazione è chiamata ad operare perché questo esercizio sia assicurato, sulla base anche di quanto previsto dall'art. 8 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Che l'Amministrazione Capitolina è chiamata alla definizione di una politica industriale del territorio, individuando i settori strategici sui quali realizzare specifiche azioni di abilitazione, stimolando creatività e proattività, fornendo spazi e servizi di supporto, costituendo luoghi di progettazione innovativa (es. FabLab);

Che in quest'ottica assume prioritaria importanza l'attivazione di un programma di supporto all'uso delle tecnologie e dei servizi digitali (es. SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale) e supporto all'approccio al digitale (punti di accesso assistiti presso scuole, biblioteche, centri anziani, uffici postali, centri per l'istruzione degli adulti, etc.) per l'abbattimento del divario digitale socio-economico, culturale, generazionale e di genere;

Che tale azione deve essere rivolta anche alle realtà produttive del territorio con particolare attenzione ad artigiani e piccoli imprenditori che sottoutilizzano il digitale;

Che l'esperienza dei punti di accesso assistiti e di facilitazione all'utilizzo dei servizi in rete per supportare all'utilizzo di internet e dei servizi digitali è già una realtà consolidata in diverse regioni italiane, con risultati positivi, come nella regione Toscana (nella forma dei Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi e internet), nella regione Veneto (nella forma dei P3@veneti), nella regione Emilia Romagna (nella forma dei Punti Pane e internet);

Ritenuto che per il raggiungimento delle finalità sopra illustrate sarà necessario procedere individuando le caratteristiche, gli elementi, i luoghi e le modalità di realizzazione del programma di supporto all'uso delle tecnologie, al fine di renderlo operativo in modo diffuso sull'intero territorio capitolino in base alle dimensioni demografiche delle diverse zone tenendo altresì conto delle abitudini e delle esigenze proprie di ciascuna delle diverse categorie sociali interessate dall'iniziativa (giovani, anziani, lavoratori, piccoli imprenditori, ecc.);

Che si dovrà procedere, nell'ambito dei piani formativi del personale di Roma Capitale, allo sviluppo di adeguate competenze digitali, secondo quanto richiesto dall'art. 13 del citato Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Che l'organizzazione dell'iniziativa, da realizzare – nella fase qui descritta in vista della definizione dell'Agenda Digitale di Roma Capitale – a costo zero per l'Amministrazione Capitale, richiede:

- il reperimento di personale volontario disponibile ad utilizzare le proprie competenze digitali al fine di istruire e incentivare quella fascia di popolazione che, non usando abitualmente o comunque significativamente le tecnologie digitali per le proprie esigenze quotidiane, necessita di sollecitazione e supporto nell'approccio al digitale e di facilitazione all'utilizzo dei servizi digitali;
- l'individuazione dei luoghi dove attivare i punti di accesso assistiti e di facilitazione all'utilizzo dei servizi in rete;

Che in particolare, per l'individuazione delle sedi, il programma di azione può essere organizzato secondo due direttrici di intervento:

- 1) la prima, interna e istituzionale, che mira ad utilizzare come punti di accesso assistiti e di facilitazione digitale presso cui organizzare e fornire i servizi di supporto in argomento, gli immobili di proprietà o in uso all'Amministrazione Capitolina, come sedi di municipi, centri anziani, scuole comunali, biblioteche ecc.;
- 2) la seconda, aperta ai soggetti privati esterni secondo le diverse categorie di interesse partecipativo, come centri commerciali, banche, uffici postali, centri per l'istruzione degli adulti, ecc.;

Che a tal fine sarà necessario pubblicare:

- un avviso pubblico diretto ad associazioni no-profit e giovani volontari in possesso delle necessarie capacità digitali, che offrano la propria disponibilità ad operare presso i realizzandi punti di accesso assistito e facilitazione digitale, secondo un programma e un calendario da elaborare sulla base delle diverse esigenze delle categorie sociali coinvolte;
- un avviso pubblico rivolto agli operatori economici che intendono allestire i punti di accesso assistito presso le loro sedi, con strumenti e risorse proprie senza corrispettivi e/o rimborsi, sfruttando il ritorno di immagine dell'iniziativa a cui intendono partecipare;

Che occorrerà avviare nel contempo

- un'azione di verifica e individuazione, presso il competente Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione per il concerto con le altre strutture centrali e territoriali, dei locali di proprietà ovvero nella disponibilità dell'Amministrazione Capitolina attualmente utilizzati per attività a carattere educativo o comunque di erogazione diretta di servizi all'utenza cittadina, dotati di collegamento alla rete internet dove allestire "in house" punti di accesso assistiti e di facilitazione all'utilizzo dei servizi in rete;

- una successiva verifica, sui luoghi individuati come idonei, finalizzata a definire una modulazione dei servizi pubblici lì offerti che consenta la gestione dei punti di accesso assistiti e di facilitazione digitale anche da parte del personale di Roma Capitale;
- la pubblicazione di una guida operativa per il personale assegnato ai Punti e di un regolamento organizzativo e di funzionamento dei punti di accesso assistiti e facilitazione digitale denominati “Roma Facile”, secondo i criteri definiti nell’allegato A alla presente deliberazione;
- attività di verifica di possibili finanziamenti (pubblici e privati) per l’avvio di una fase successiva di ulteriore diffusione e consolidamento da definire nell’ambito dell’Agenda Digitale di Roma Capitale;

Atteso che, in data 1° agosto 2016 il Direttore del Dipartimento Innovazione Tecnologica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Il Direttore

F.to: C. Cirillo”;

Che, in data 1° agosto 2016, il Direttore del Dipartimento Innovazione Tecnologica ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell’articolo 28, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego di risorse che esso comporta.

Il Direttore

F.to: C. Cirillo;

Che data 2 agosto 2016, il Dirigente della XXI U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta. “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere di non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: M.L. Santarelli”;

Che sul testo della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all’art. 97, co. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 25 e 26 ottobre 2013 n. 384 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la normativa richiamata, afferente all’Amministrazione digitale;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

di attivare sul territorio della Città di Roma un programma di supporto all’uso delle tecnologie e dei servizi digitali tramite l’istituzione di Punti di Accesso assistiti e di facilitazione all’utilizzo dei servizi in rete denominati “Roma Facile” presso sedi di

Municipi o altre sedi istituzionali, scuole, biblioteche, centri anziani, uffici postali, centri per l'istruzione degli adulti, società partecipate, spazi offerti dai privati, etc., i cui criteri di definizione sono riportati nell'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Allo scopo si provvederà:

- alla pubblicazione di un avviso pubblico diretto ad associazioni no-profit e giovani volontari in possesso delle necessarie capacità digitali, che offrano la propria disponibilità ad operare presso i realizzandi punti di accesso assistito e facilitazione digitale, secondo un programma ed un calendario da elaborare sulla base delle diverse esigenze delle categorie sociali coinvolte;
- alla pubblicazione di un avviso pubblico rivolto agli operatori economici che intendono allestire i punti di accesso assistito presso le loro sedi, con strumenti e risorse proprie senza corrispettivi e/o rimborsi, sfruttando il ritorno di immagine dell'iniziativa a cui intendono partecipare.
- ad avviare un'azione di verifica e individuazione, presso il competente Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione per il concerto con le altre strutture centrali e territoriali, dei locali di proprietà ovvero nella disponibilità dell'Amministrazione Capitolina attualmente utilizzati per attività a carattere educativo o comunque di erogazione diretta di servizi all'utenza cittadina, dotati di collegamento alla rete internet dove allestire "in house" punti di accesso assistito e facilitazione digitale;
- ad una successiva verifica, sui luoghi individuati come idonei, finalizzata a definire una modulazione dei servizi pubblici ivi offerti che consenta la gestione dei punti di accesso assistiti e di facilitazione digitale anche da parte del personale di Roma Capitale;
- alla pubblicazione di una guida operativa per il personale assegnato ai Punti e di un Regolamento organizzativo e di funzionamento dei punti di accesso assistiti e facilitazione digitale denominati "Roma Facile", secondo i criteri definiti nell'allegato A alla presente deliberazione;
- a svolgere attività di verifica di possibili finanziamenti (pubblici e privati) per l'avvio di una fase successiva di ulteriore diffusione e consolidamento, da definire nell'ambito dell'Agenda Digitale di Roma Capitale.

Di indicare il competente Dipartimento Innovazione Tecnologica dell'attuazione del suindicato indirizzo programmatico.

Di incaricare, conseguentemente, il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane di provvedere al potenziamento dell'organico della U.O. Agenda Digitale Smart City e Progetti e-government del Dipartimento Innovazione Tecnologica con l'assegnazione di n. 2 idonee figure professionali.

ALLEGATO A – Criteri di definizione dei punti di accesso assistiti e di facilitazione all'utilizzo dei servizi in rete denominati "Roma Facile"

1. Obiettivi

I Punti "Roma Facile" si configurano come un'organizzazione a rete strutturata in modo flessibile e dinamico a livello locale, partecipata da diversi soggetti, con l'obiettivo di sviluppare in modo diffuso, continuativo e sostenibile l'inclusione e la competenza digitale dei cittadini.

2. Servizi

Ciascun Punto deve essere in grado di offrire i seguenti servizi:

- attività di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali di base, definite secondo il modello europeo DIGCOMP, ed erogate in modalità diverse (es. scambio intergenerazionale, peer education, formazione d'aula, integrazione aula-online) tenendo conto delle caratteristiche della sede, dei destinatari, del livello di competenza di base;
- erogazione di un servizio di facilitazione digitale, in termini di attività di supporto e accompagnamento al singolo cittadino per rispondere a suoi bisogni specifici relativi all'uso delle tecnologie digitali. Tale servizio ha pertanto la duplice finalità di rispondere ad un bisogno dell'utente con scarse competenze digitali (come, per esempio, fruire di un servizio pubblico on line) e contribuire ad aumentarne la sua autonomia, attraverso un processo di apprendimento continuo;
- accompagnamento all'uso dei servizi on line, in particolar modo dei servizi pubblici digitali, con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza e l'uso, effettuando promozione, sensibilizzazione e supporto soprattutto in previsione dello switch off di un servizio o comunque del rilascio di un nuovo servizio pubblico digitale.

Sono da preferire le sedi che consentano anche l'organizzazione di eventi, workshop, laboratori finalizzati alla diffusione della cultura digitale e alla consapevolezza nell'uso delle tecnologie.

3. Dotazioni

Ciascun Punto deve avere una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguata per i servizi che è chiamato a fornire, e quindi deve essere dotato di almeno due postazioni informatiche collegate in rete tra loro, di arredi idonei per le funzioni del Punto e di una connessione ad internet con velocità non inferiore ai 10 Mbps.

Il personale assegnato a ciascun Punto, opportunamente formato dall'Amministrazione Capitolina, alle tecniche di facilitazione digitale, deve essere in numero tale da garantire l'apertura del Punto per non meno di 12 ore settimanali distribuite su almeno 3 giorni, di cui almeno uno il sabato o la domenica e almeno un turno di apertura nel periodo pomeridiano nella fascia oraria 17-20.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 6 agosto 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20 agosto 2016.

Lì, 5 agosto 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 16 agosto 2016.

Lì, 16 agosto 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to: Mariarosa Turchi